REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n.

Allegati:

n. rif. S829
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/52

Oggetto: **S829** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alle opere di contrasto dell'erosione marina a salvaguardia della durabilità degli interventi di ripristino e mitigazione del rischio idrogeologico finalizzato alla riapertura della strada pedonale denominata Via dell'Amore nel Comune di Riomaggiore (SP) (ocdpc n. 558/2018).

Proponente: Settore Interventi difesa Suolo in forza di nomina avvenuta in data 21/05/2021 con Determina n. 14/2021 del Soggetto Attuatore, nominato dal Commissario Delegato ai sensi della O.C.D.P.C. 558/2018 con Decreti n. 70/2020 e 32/2021.

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Al Soggetto Attuatore ex Decreto Commissario Delegato n. 70/2020
Ing. Luca Berruti

E p.c. Al Responsabile del Procedimento Ing. Daniela Zucca

Ecosistema costiero e acque

Tutela del paesaggi e demanio marittimo

LORO SEDI

INVIO PEC

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti in relazione alla soluzione progettuale proposta.

La berma di sommità dell'opera di difesa in progetto è prevista alla quota di 0.80 s.l.m.m. Considerato che l'obiettivo del progetto è quello di difendere il piede della falesia, in modo da evitare sgrottamenti come quello in atto, non è chiaro perché non si sia scelto di realizzare l'opera ad una quota più alta, in modo da difendere più efficacemente la costa o i tratti maggiormente a rischio della falesia. Si chiede, quindi, se siano state fatte diverse ipotesi sulla configurazione della scogliera radente, anche in funzione delle diversità della configurazione della falesia retrostante e dei tratti a maggiore rischio. Occorre integrare la documentazione con valutazioni di confronto tra configurazioni differenti che possano portare ad un contenimento dell'impronta del piede, e quindi un minor impatto, a discapito di una maggiorazione della quota di sommità, con descrizione degli effetti attesi di riduzione dell'onda incidente.

Dagli elaborati progettuali sembra che l'opera in progetto venga interrotta e non raccordata adeguatamente con la scogliera posta a levante. Riteniamo necessario adeguare la definizione della scogliera lato levante al fine di realizzare un raccordo in modo lineare, riducendo il prolungamento verso mare della nuova opera, lato levante, in modo tale da rimanere il più aderente possibile alla falesia retrostante.

Si segnala, infine, che nel computo metrico estimativo le voci n. 3 e 4 sono relative alla fornitura dei massi per realizzare la scogliera di protezione: "massi naturali provvista e posa in opera di massi naturali di seconda/quarta categoria, … , pesati su autocarro e posati a mezzo natante. Per quantitativi giornalieri non inferiori a 300 t, posati entro 3 miglia dalla zona di carico, fuori ambito portuale". Si fa presente che i massi per realizzare l'opera, nel migliore dei casi, dovranno essere caricati al porto di Carrara, il più vicino per

raggiungere il sito oggetto di intervento. Il porto è ad una distanza decisamente maggiore rispetto a quella indicata dalla voce del prezziario. A tal proposito si ritiene necessario adeguare il computo metrico, aggiungendo la voce relativa alla maggiorazione dei costi prevista per percorrenze maggiori alle 3 miglia, in modo da aver ben chiari i costi effettivi da sostenere per l'approvvigionamento dei materiali.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, l'analisi contenuta nella documentazione presentata mette correttamente in evidenza l'eccezionalità e la fragilità del contesto in questione e nel contempo la necessità di intervenire per mantenere e conservare un tratto di falesia con la sua caratteristica ed unica passeggiata a mare riconosciuta a livello internazionale.

Ciò posto, l'intervento descritto risulta particolarmente incidente proprio per la natura stessa dell'opera e per la sua disposizione omogenea e uniforme, mitigata in parte dall'uso di massi naturali e dal modesto sopralzo (+ 0,80 m) rispetto al livello medio mare. Sarebbe pertanto auspicabile, nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di stabilità della falesia, un intervento più chirurgico e meno estensivo ed omogeneo – scogliera al piede di tutta la falesia – che vada ad incidere puntualmente su ogni singola e accertata situazione di instabilità e di pericolo anche con tecniche miste, prevedendo anche una disomogeneità nella disposizione dei massi per mantenere quella articolazione della falesia esistente, lasciando, laddove non risulta strettamente necessario, la naturalità e l'immagine della costa rocciosa e frastagliata di eccelsa bellezza che caratterizza l'ambito in questione.

Detto puntuale intervento dovrà tenere conto che la priorità di messa in sicurezza e conservazione del bene naturale non dovrà comportare una perdita di identità e di immagine del bene stesso, vanificando quello che ad oggi è da tutti riconosciuto come area di altissimo pregio ambientale e naturalistico, nel cuore dell'Area Marina Protetta e del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 10 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 05-10-2021 12:56:47
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

PC/fl

Settore VIA e sviluppo sostenibile - Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova – Tel. 010 54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it, via.certificata@cert.regione.liguria.it
E-mail: via@regione.liguria.it